



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante “*Riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci”, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, recante “*Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e, in particolare, l'articolo 2 che prevede il riordino dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione di cui al decreto legislativo n. 258 del 1999 in Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (di seguito, anche Invalsi);
- VISTO l'articolo 2, commi 2 e 3, del citato decreto legislativo n. 286 del 2004, che prevede altresì che l'Invalsi è ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria e che è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante “*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*”, e in particolare l'articolo 17, comma 2, che attribuisce all'Invalsi le funzioni connesse alla valutazione degli apprendimenti e alla valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo, il quale dispone che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*” e, in particolare, l'articolo 2, comma 4-*undecies*, il quale individua l'Invalsi quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di predisposizione di prove di valutazione degli apprendimenti per le scuole di ogni ordine e grado, di partecipazione alle indagini internazionali, oltre alla prosecuzione delle indagini nazionali periodiche sugli standard nazionali;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*” e, in particolare, l’articolo 4;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, attualmente in corso di conversione, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 123, comma 1, del citato regolamento (UE) n. 1303/2013, per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un’autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione e che, ai sensi dell’articolo 125, comma 1, del predetto regolamento, l’autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“accordo di partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTO la decisione della Commissione europea C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) del 9 agosto 2016, n. 5246 *Final*, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, che modifica la sopracitata decisione C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio 2018, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, che modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP00;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 *Final* del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 *Final* del 23 novembre 21, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 *Final* del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 *Final* del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1971, n. 633, recante “*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*” e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede che “*l'imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80, recante “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”, che stabilisce che il sistema nazionale di valutazione è composto dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) e dal contingente ispettivo e affida in particolare all'Invalsi il coordinamento funzionale e la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione;
- VISTO in particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con periodicità almeno triennale, individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'Invalsi, nonché i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo e per la valorizzazione del ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;
- VISTO inoltre, l'articolo 3 del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che l'Invalsi assicuri il coordinamento funzionale del sistema nazionale e che accompagni il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto, anche in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*” e, in particolare, l'articolo 10, che disciplina, tra le altre cose, le attribuzioni dell'Ufficio IV – “*Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale “*sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale”;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il documento relativo al sistema di gestione e di controllo, nonché il manuale delle procedure adottate dall'autorità di gestione a decorrere dal 3 agosto 2018;
- CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto di “*in house providing*” è necessario che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussista: a) un controllo c.d. analogo tra amministrazione aggiudicatrice e persona giuridica aggiudicataria del contratto di appalto a quello dalla stessa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- VISTO in particolare, l'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il quale dispone che un'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;
- CONSIDERATO che lo statuto dell'Invalsi, adottato con delibera del consiglio di amministrazione 25 giugno 2015, come successivamente modificato e definitivamente approvato con delibera del consiglio di amministrazione 29 settembre 2017, n. 26, dispone, tra le altre cose, che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, siano inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- CONSIDERATO che possa ritenersi soddisfatto il requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche in ragione del fatto che le molteplici attività poste in essere dall'Invalsi sono finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le due amministrazioni pubbliche sono tenute a svolgere siano prestati, anche in cooperazione tra loro, nell'ottica di conseguire gli obiettivi e gli interessi pubblici che esse hanno in comune e che si presentano, pertanto, come indissociabili tra loro;
- CONSIDERATO inoltre, che l'attività posta in essere dall'Invalsi è priva di rilevanza economica, in quanto la stessa è volta a soddisfare interessi pubblici, condivisi con il Ministero dell'istruzione, non aventi carattere industriale o commerciale;
- CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche per il Sistema nazionale di valutazione alle quali l'Invalsi deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- CONSIDERATO** inoltre, che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero dell'istruzione ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009;
- VISTA** la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione del 28 settembre 2017, la quale reca le linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- PRESO ATTO** della delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 633 del 3 luglio 2019 con la quale è stata approvata l'iscrizione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli affidamenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa e all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;
- CONSIDERATO** che con il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, è stato soppresso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca;
- CONSIDERATO** altresì, che le attività istituzionali di Invalsi sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite al Ministero dell'istruzione e che, pertanto, tale ente può essere considerato *in house* rispetto al Ministero dell'istruzione;
- RITENUTO** pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione e l'Invalsi e che, quindi, il Ministero dell'istruzione possa avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;
- CONSIDERATO** altresì, che il programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – CCI: 2014IT05M20P001 decisione (C (2014) 9952) del 17 dicembre 2014 – persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di implementare e migliorare il sistema nazionale di valutazione, anche al fine di favorire lo sviluppo di processi di valutazione delle politiche di intervento poste in essere con il programma e di misurarne gli effetti ottenuti, verificando il conseguimento dei risultati attesi e gli impatti sulle politiche per l'istruzione;
- CONSIDERATO** che il sopracitato programma operativo prevede interventi finalizzati alla valutazione degli impatti del programma operativo stesso sulle *policy* del settore istruzione, nonché alla misurazione degli effetti ottenuti con gli interventi realizzati e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei relativi indicatori e *target*;
- VISTO** il piano di valutazione del PON “Per la scuola” 2014-2020, approvato in sede di comitato di sorveglianza in data 28 maggio 2015, e predisposto in ottemperanza all'articolo 56, par. 3, del regolamento UE n. 1303/2013, che prevede la pianificazione delle valutazioni necessarie a verificare l'efficacia e l'efficienza della strategia di intervento del programma nel suo complesso e delle specifiche tipologie di azione;
- VISTA** altresì, la successiva modifica del piano di valutazione, proposta in via preliminare al Comitato di sorveglianza del 24 ottobre 2019, volta ad un aggiornamento dei contenuti e ad assicurare la coerenza delle attività valutative con l'evoluzione del processo decisionale



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

e organizzativo avvenuta durante il periodo di attuazione del programma operativo, focalizzando maggiormente il piano sui processi attuativi e sugli impatti delle azioni effettivamente realizzate;

- VISTE** le note prot. n. 3881 del 9 marzo 2020 di avvio del procedimento amministrativo volto all'approvazione del sopraccitato aggiornamento, e prot. n. 4273 del 25 marzo 2020, di approvazione del piano aggiornato;
- VISTA** altresì, la successiva modifica del piano di valutazione, proposta in via preliminare al Comitato di sorveglianza del 2 dicembre 2021, volta ad un ulteriore aggiornamento delle attività valutative, a seguito della modifica della struttura del PON Scuola 2014-2020 e dell'introduzione dei nuovi assi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), finanziati con i fondi resi disponibili dal regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, - *REACT-EU*;
- VISTE** le note prot. n. 50624 del 27 dicembre 2021 di avvio del procedimento amministrativo volto all'approvazione del sopraccitato aggiornamento, e prot. n. 17859 del 28 marzo 2022, di approvazione definitiva del piano aggiornato;
- CONSIDERATA** la necessità di dare seguito al sopraccitato piano di valutazione del PON “Per la scuola” 2014-2020, e successive modifiche e integrazioni, e alle valutazioni tematiche ivi programmate correlate alle principali priorità del programma operativo;
- TENUTO CONTO** che, nell'attuale fase di conclusione del programma operativo nazionale “Per la scuola” 2014-2020, appare necessario conoscere gli impatti del programma, sia in relazione ai processi attuativi, sia in merito agli effetti prodotti negli ambiti di fabbisogno identificati in fase di programmazione del PON sia in ordine a quelli individuati a livello europeo;
- TENUTO CONTO** della necessità di realizzare una valutazione complessiva del Programma sugli esiti degli interventi realizzati e sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati e degli indicatori di risultato previsti, anche al fine di addivenire ad un bilancio realistico relativo agli effetti ottenuti mediante le azioni poste in essere a valere sui fondi strutturali e sull'impatto del Programma, in relazione agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- RAVVISATA** l'esigenza di valutare le politiche e le azioni poste in essere con il programma operativo i cui ambiti di intervento interessano il sistema scolastico sul quale l'Invalsi dispone di un ampio patrimonio informativo e di banche dati efficienti e funzionali, messe a punto e sviluppate nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale per la costruzione del sistema nazionale di valutazione;
- CONSIDERATA** la comprovata capacità ed esperienza del suddetto ente in relazione alle tematiche oggetto di valutazione e, in particolar modo, relativamente alle aree di intervento del PON, anche in ragione delle ricerche già effettuate dallo stesso;
- CONSIDERATA** quindi, l'opportunità, in ragione dell'esperienza e delle competenze maturate dal suddetto ente e in un'ottica di economicità e ottimizzazione del servizio, di valorizzare e capitalizzare il lavoro già svolto dall'Istituto sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- VISTE le linee guida per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai fondi strutturali europei 2014-2020 da parte degli enti *in house* del Ministero dell'istruzione e/o da parte di altre pubbliche amministrazioni in ragione di accordi di cooperazione orizzontale;
- VISTA la nota, prot. n. 50633 del 27 dicembre 2021, con la quale l'autorità di gestione del PON “Per la scuola” ha richiesto all'Invalsi di presentare una proposta progettuale per la realizzazione di una valutazione finale e complessiva del Programma al fine di pervenire ad una riflessione conclusiva sugli esiti degli interventi realizzati e sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati e degli indicatori di risultato previsti;
- VISTA la nota, prot. n. 2722 del 28 aprile 2022, con la quale l'Invalsi ha fatto pervenire la propria proposta tecnico-economica per la realizzazione del progetto denominato “*Valutazione complessiva dei risultati del PON “Per la Scuola” 2014-2020 – PON PROGRAM EVALUATION (PON.P.E.)*”, per un importo complessivo di Euro 1.973.665,00 (*unmilionenovecentosettantatremilaseicentossessantacinque/00*), avente durata massima fino al 31 ottobre 2023;
- CONSIDERATA l'urgenza di procedere all'affidamento del servizio in questione al fine di garantire un rapido e tempestivo avvio delle valutazioni necessarie e consentire, in tal modo, di elaborare una riflessione sui risultati del PON “Per la scuola” 2014-2020, anche in vista dell'acquisizione di elementi utili alla definizione delle priorità e degli ambiti di intervento della nuova programmazione comunitaria per il ciclo 2021-2027;
- CONSIDERATO che, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso, si è resa necessaria una valutazione sulla congruità tecnica ed economica della suddetta proposta progettuale presentata dall'Invalsi;
- VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano di ripresa e resilienza, 18 luglio 2022, n. 36, con il quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della suddetta proposta progettuale presentata dall'Invalsi;
- VISTA la nota prot. n. 72655 del 1° settembre 2022, con la quale il Presidente della suddetta commissione ha comunicato la conclusione e gli esiti della valutazione di congruità tecnico-economica del progetto dell'Invalsi “*Valutazione complessiva dei risultati del PON “Per la Scuola” 2014-2020 – PON PROGRAM EVALUATION (PON.P.E.)*”, trasmettendo i verbali redatti contestualmente, letti, confermati e sottoscritti da tutti i componenti della stessa;
- VISTI pertanto, i verbali dei lavori della predetta commissione di valutazione;
- PRESO ATTO delle risultanze dell'esame svolto dalla sopracitata commissione, la quale ha espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall'Invalsi relativamente al progetto “*Valutazione complessiva dei risultati del PON “Per la Scuola” 2014-2020 – PON PROGRAM EVALUATION (PON.P.E.)*”;
- VISTA la nota prot. n. 73023 del 5 settembre 2022, del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la quale, all'esito della valutazione, da parte della commissione appositamente nominata, della congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata, è stata comunicata all'Invalsi l'approvazione della stessa e, contestualmente, sono state fornite alcune indicazioni cui l'ente dovrà attenersi in fase di presentazione del piano delle attività;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- CONSIDERATO** che il suddetto progetto è stato originariamente posto a carico dell'Asse IV “Assistenza tecnica” – Obiettivo Specifico/RA 4.1 “Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi”;
- PRESO ATTO** della valutazione svolta dall'Ufficio IV in ordine ad una maggiore coerenza del progetto con le finalità previste nell'ambito dell'Asse III “Capacità istituzionale”, anche in ragione delle risorse finanziarie disponibili sui vari Assi del PON “Per la Scuola” 2014-2020;
- CONSIDERATO** che il programma operativo nazionale “Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse III – “Capacità istituzionale” – l'Obiettivo Specifico 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione” e, in particolare, l'Azione 11.3.2 “Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio”;
- TENUTO CONTO** che le caratteristiche e la tipologia delle attività previste nel progetto “Valutazione complessiva dei risultati del PON “Per la Scuola” 2014-2020” – PON PROGRAM EVALUATION (PON.P.E.)” mostrano una maggiore correlazione con le finalità e gli obiettivi declinati all'interno del predetto Asse, in quanto volti, tra l'altro, alla valutazione degli interventi posti in essere dall'amministrazione al fine di migliorare la qualità e l'efficacia del sistema d'istruzione e si prefiggono di verificare, altresì, in che misura tali interventi abbiano contribuito ad aumentare i livelli e gli standard di efficacia ed efficienza del servizio scolastico sul territorio nazionale;
- TENUTO CONTO** altresì, che l'importo complessivo dell'Asse III – “Capacità istituzionale” consente di assicurare la copertura finanziaria del progetto di cui sopra;
- RAVVISATA** pertanto, in considerazione di quanto sopra, la necessità di assegnare il progetto “Valutazione complessiva dei risultati del PON “Per la Scuola” 2014-2020” – PON PROGRAM EVALUATION (PON.P.E.)” all'Asse III – “Capacità istituzionale” – Obiettivo Specifico 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione” - Azione 11.3.2 “Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio”;
- CONSIDERATO** pertanto, che a far data dalla registrazione del decreto di approvazione della convenzione presso i competenti organi di controllo, il progetto “Valutazione complessiva dei risultati del PON “Per la Scuola” 2014-2020” – PON PROGRAM EVALUATION (PON.P.E.)” sarà associato all'Asse III – “Capacità istituzionale” – Obiettivo Specifico 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione” - Azione 11.3.2 “Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio”;
- VISTO** il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza 16 novembre 2022, n. 87, con il quale è stato affidato all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e di formazione (Invalsi) il servizio relativo alla realizzazione del progetto denominato “Valutazione complessiva dei risultati del PON “Per la Scuola” 2014-2020” – PON PROGRAM EVALUATION (PON.P.E.)”, a valere sul Programma operativo nazionale 2014 – 2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – Asse III “Capacità istituzionale” – Obiettivo Specifico



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" - Azione 11.3.2 "Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio", per un importo complessivo di euro 1.973.665,00 (unmilionenovecentosettantatremila-seicentosessantacinque/00) e una durata massima fino al 31 ottobre 2023, e con il quale è stata altresì individuata, quale responsabile del procedimento, la dott.ssa Anna Rita Bove, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, posto alle dipendenze dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1971, n. 633, recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", il suddetto importo di euro 1.973.665,00 (unmilionenovecentosettantatremila-seicentosessantacinque/00) non prevede l'aggiunta di I.V.A., in quanto l'Invalsi, quale ente pubblico di ricerca, non svolge attività di impresa o di lavoro autonomo, ma esercita le attività previste dallo statuto e assegnate dalla legge;

VISTA la relativa convenzione sottoscritta in data 7 dicembre 2022 dal Presidente dell'Invalsi, dott. Roberto Ricci, e controfirmata in data 13 dicembre 2022 dalla dott.ssa Anna Rita Bove, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, posto alle dipendenze dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che la dott.ssa Anna Rita Bove, a far data dal 16 dicembre 2022, è in quiescenza;

VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza 30 dicembre 2022, n. 113, con il quale è stata approvata la suddetta convenzione, nonché nominata, quale responsabile del procedimento, in sostituzione della dott.ssa Anna Rita Bove, la dott.ssa Loredana Boeti;

TENUTO CONTO della disponibilità dell'Asse III "Capacità istituzionale", che include l'Obiettivo Specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" e l'Azione 11.3.2 "Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio" – a seguito della riprogrammazione approvata con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 Final del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952, come descritto nel seguente prospetto riepilogativo:

ASSE III Capacità istituzionale e amministrativa	Dotazione	Impegnato	Disponibilità	Importo da assegnare
Meno sviluppate	36.104.192,00	14.043.435,42	22.060.756,58	710.519,40
In transizione	4.619.137,00	2.340.572,56	2.278.564,44	118.419,90
Più sviluppate	31.721.530,00	22.625.534,82	9.095.995,18	1.144.725,70
	72.444.859,00	39.009.542,80	33.435.316,20	1.973.665,00



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

DECRETA

Articolo 1

(Impegno di spesa)

1. Per le finalità indicate in premessa è disposto in favore dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi) l'impegno di spesa per complessivi euro 1.973.665,00 (unmilionenovecentosettantatremilaseicentosessantacinque/00), a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale 2014 – 2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” – Asse III “*Capacità istituzionale*” – Obiettivo Specifico 11.3 “*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*” - Azione 11.3.2 “*Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio*”.
2. Le risorse sono distribuite secondo la seguente ripartizione territoriale: Regioni meno sviluppate 36%; Regioni in transizione 6%; Regioni più sviluppate 58%.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Silvatore Socchero